



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Città Metropolitana di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Fabrizio Mascarucci

Dott. Bruno Dei

Rag. Roberto Paolini

PREMESSA

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2021-2023 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Le previsioni del bilancio 2021/2023 sono state effettuate sulla base della normativa vigente nel 2020.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II dell'Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si è avvalso dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive alla data del 17.11.2020.

Comune di Campi Bisenzio

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 28 del 1 dicembre 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge trasmessi in data 17.11.2020 a seguito della relativa approvazione in G. C. del 17.11.2020;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione, per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Campi Bisenzio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, 01/12/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Fabrizio Mascarucci

Dott. Bruno Dei

Rag. Roberto Paolini

Sommaro

PREMESSA	2
VERIFICHE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D. L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	38

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Campi Bisenzio nominato con delibera consiliare n. 41 del 26/02/2019,

premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- ha ricevuto in data 18.11.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 17.11.2020 con delibera n. 184 del 17/11/2020, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - g) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- nell'art. 172 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267:
 - h) la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato: è presente la apposita deliberazione di ricognizione avvenuta con atto G.C. n.182 del 17/11/2020;
 - i) le deliberazione G.C. n. 180 con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, esercizio finanziario 2019, prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- necessari per l'espressione del parere:

- k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 deliberato dalla Giunta Comunale in data 17/11/2020 con atto n. 183/2020;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006 deliberato dalla G.C. in data 27/10/2020 con atto n. 170;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) approvato dalla G.C. in data 13/01/2020 con atto n. 4;
- n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvata in data 17/11/2020 con atto n. 181/2020;
- o) le proposte deliberative del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con delibera G. C. n. 165 del 20/10/2020;
- q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) approvato in data 06.11.2018 con atto G.C. n. 141/2018 e la relativa proposta per il triennio 2021 – 2023 contenuta nella proposta D.U.P. 2021/2023, approvata dalla G.C., che tiene conto degli immobili già alienati;
- r) la proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25.06.2008;
- s) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008;
- t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D..L.78/2010)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa del personale tenuto conto del disposto dell'art. 33 , co. 2 dl D.L. 34/2019;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;
lo stesso Organo ha effettuato, quindi, le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 77 del 12/05/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale datato 14/04/2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e finanziati per euro 35.812,07;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2019
Risultato d'amministrazione (A)	23.030.857,60
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	19.960.308,85
Parte vincolata (C)	675.764,79
Parte destinata agli investimenti (D)	396.242,55
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.998.541,41

Disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 – informativa.

Con l'accertamento straordinario dei residui nel 2015 era emerso un disavanzo da ripianare per euro 6.467.410,98.

Con delibera consiliare n. 93 del 09.06.2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 25.05.2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 02.04.2015, era stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 215.580,37.

In ordine al rispetto del piano di rientro, l'Organo di revisione, in occasione della relazione al rendiconto 2018, aveva rilevato che alla data del penultimo esercizio precedente (2018) l'ente aveva deliberato il rendiconto di gestione facendo registrare un avanzo di amministrazione positivo nella

parte disponibile pari a euro 1.181.333,22. Per tale motivo l'Ente, avendo ripianato interamente il disavanzo da riaccertamento straordinario deliberato nel 2015, non ha più iscritto in previsione di bilancio le somme relative al ripiano trentennale del disavanzo in questione.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati dal 2018 al 2020 (al 17/11/2020) risulta essere la seguente:

		modalità di finanziamento				
		Disponibilità del bilancio di parte corrente	Disponibilità del bilancio degli investimenti	Avanzo di amministrazione	Alienazione di beni	
		importo	Importo	importo	importo	importo
2018	258.201,85	121.406,91	136.794,94	0,00	0,00	
2019	35.812,07	35.812,07	0,00	35.812,07	0,00	
2020	00	00	0,00	00	0,00	

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.413.873,19	7.301.016,21	7.612.080,65
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	729.991,54	118.452,28	723.435,57

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2020, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d. lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Con atto del Consiglio Comunale n. 289 del 23/12/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e con deliberazioni nn. 158 e 159 del 29/09/2020 è stata approvata rispettivamente la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 e l'assestamento come da parere dei revisori n. 22 del 10/09/2020.

Alla data odierna è stato applicato avanzo per complessivi €. 1.231.880,78 destinato a:

- spese correnti per €. 41.827,07;
- spese c/capitale per €. 1.190.053,71.

La gestione del triennio 2020/2022 è improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Nel corso dell'anno 2020 si è verificata l'emergenza sanitaria COVID-19, che sta determinando effetti pesanti e tuttora imprevedibili sui bilanci degli enti locali che rischiano di vedere una notevole riduzione delle entrate correnti.

Per tale motivo sono stati posti in essere dallo Stato una serie di interventi volti a fronteggiare l'emergenza finanziaria provocata dai necessari ed inevitabili provvedimenti di natura sanitaria di cui l'istituzione del Fondo enti locali ex art. 106 D.L. n. 34/2020 e art. 39, co. , D.L. 104/2020 che al comma 2 prevede che gli enti sono tenuti ad inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Quanto sopra dovrà essere costantemente e puntualmente monitorato data la grande incertezza circa l'evoluzione delle conseguenze che già nel breve periodo si risconteranno nei bilanci pubblici e probabilmente anche nel bilancio 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020*	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.281.151,02	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.358.290,59	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.126.065,78	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.167.457,72	32.348.333,30	32.554.495,44	32.554.495,44
1	Trasferimenti correnti	5.232.998,02	1.860.783,11	1.860.783,11	1.860.783,11
3	Entrate extratributarie	7.114.593,78	8.059.006,65	7.826.363,31	7.746.363,31
4	Entrate in conto capitale	14.064.912,63	9.619.147,96	6.526.500,00	4.599.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.581.186,40	3.186.970,00	1.896.970,00	1.500.000,00
6	Accensione prestiti	1.347.086,40	2.990.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00
	TOTALE	81.220.234,95	77.776.241,02	72.077.111,86	69.473.141,86
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	88.985.742,34	77.776.241,02	72.077.111,86	69.473.141,86

* previsioni al 17/11/2020

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020*	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	46.052.587,87	39.861.847,57	39.511.688,22	39.509.953,49
	di cui già impegnato		2.951.788,85	1.293.707,70	773.017,65
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	21.247.128,33	11.964.617,96	7.781.970,00	5.378.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.347.086,40	2.990.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	626.939,74	3.247.775,49	3.371.453,64	3.373.188,37
	di cui già impegnato		-	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	12.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	88.985.742,34	77.776.241,02	72.077.111,86	69.473.141,86
	di cui già impegnato		2.951.788,85	1.293.707,70	773.017,65
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	88.985.742,34	77.776.241,02	72.077.111,86	69.473.141,86
	di cui già impegnato*		2.951.788,85	1.293.707,70	773.017,65
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

*previsioni al 17/11/2020

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente non ha previsto stanziamenti per il fondo Pluriennale Vincolato nelle annualità 2021-2023.

L'organo di revisione ha rilevato, anche in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2021 – 2023, la mancata allocazione del FPV ed ha nuovamente segnalato all'Ente la non conformità con quanto statuito dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs. 118/2011 punto 5.4.

L'Ente provvederà comunque a rilevare gli accantonamenti al FPV in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.925.229,07
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.405.096,25
2	Trasferimenti correnti	2.050.268,62
3	Entrate extratributarie	10.273.518,59
4	Entrate in conto capitale	12.722.028,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.543.926,85
6	Accensione prestiti	3.555.482,10
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.573.393,70
	TOTALE TITOLI	97.123.714,83
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	107.048.943,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	50.265.529,03
2	Spese in conto capitale	18.433.255,29
3	Spese per incremento attività finanziarie	2.990.000,00
4	Rimborso di prestiti	3.247.775,49
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.396.367,85
	TOTALE TITOLI	97.332.927,66
	SALDO DI CASSA	9.716.016,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui, previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.925.229,07		9.925.229,07	9.925.229,07
			-	
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	27.837.195,47	32.348.333,30	60.185.528,77	43.405.096,25
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	189.485,51	1.860.783,11	2.050.268,62	2.050.268,62
3 <i>Entrate extratributarie</i>	7.784.118,20	8.059.006,65	15.843.124,85	10.273.518,59
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	6.416.880,76	9.619.147,96	16.036.028,72	12.722.028,72
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	356.956,85	3.186.970,00	3.543.926,85	3.543.926,85
6 <i>Accensione prestiti</i>	565.482,10	2.990.000,00	3.555.482,10	3.555.482,10
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.861.393,70	12.712.000,00	14.573.393,70	14.573.393,70
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	54.936.741,66	77.776.241,02	132.712.982,68	107.048.943,90
1 <i>Spese correnti</i>	13.556.752,90	39.861.847,57	53.418.600,47	50.265.529,03
2 <i>Spese in conto capitale</i>	10.868.852,08	11.964.617,96	22.833.470,04	18.433.255,29
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	2.990.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00
4 <i>Rimborso di prestiti</i>	-	3.247.775,49	3.247.775,49	3.247.775,49
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto</i>	-	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.684.367,85	12.712.000,00	15.396.367,85	15.396.367,85
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.109.972,83	77.776.241,02	104.886.213,85	97.332.927,66
SALDO DI CASSA	27.826.768,83	-	27.826.768,83	9.716.016,24

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.268.123,06	42.241.641,86	42.161.641,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.861.847,57	39.511.688,22	39.509.953,49
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.961.155,37	2.961.155,37	2.961.155,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.247.775,49	3.371.453,64	3.373.188,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 841.500,00	- 641.500,00	- 721.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	841.500,00	841.500,00	841.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	200.000,00	120.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di entrate in conto capitale, per euro 841.500,00, destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da parte contributo per permesso di costruire e relative sanzioni destinate alla manutenzione ordinaria di opere urbanizzazione primaria e secondaria.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.022.424,64	1.968.585,78	1.968.585,78
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	2.022.424,64	1.968.585,78	1.968.585,78
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	251.000,00	251.000,00	251.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	251.000,00	251.000,00	251.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute, con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni: la nota integrativa allegata espone il contenuto delle poste di bilancio coerentemente con il contenuto del medesimo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

6.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 170 del 27/10/2020. Lo schema di programma è in corso di pubblicazione per i 60 giorni consecutivi prima della relativa approvazione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G. C. n. 4/2020 del 13/01/2020. Su tale atto l'organo di revisione ha reso il proprio parere, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, in data 04.07.2019.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto degli obiettivi di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2019 aveva disposto lo sblocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Si prende atto della estrema difficoltà di determinare in questa fase l'effettiva perdita di gettito derivante dalla situazione emergenziale, che dovrebbe essere compensata da equivalenti trasferimenti statali (art. 106 D.L. 34/2020 e art. 39 D.L. 104/2020, perdita di cui se ne dovrà tenere conto in sede di variazioni di bilancio e di certificazione ex art. 39 D.L. 104/2020, comma 2.

TARI

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto per il 2021 uno stanziamento complessivo di Euro 9.779.414,57.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Gli stanziamenti di bilancio sono stati stimati (e si provvederà ad adeguare il 2022, se necessario) successivamente all'approvazione del piano economico finanziario e tariffario, che tuttavia dovrà garantire la copertura del 100 % dei costi relativi al servizio di smaltimento rifiuti, tenendo altresì conto della cessazione delle disposizioni derogatorie concernenti i coefficienti di produttività dei rifiuti oltre che dell'incidenza dei fabbisogni standard.

Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato tali tariffe ed è tenuta ad adempiervi entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2020	2020*	2021	2022	2023
ICI					
IMU	1.800.000,00	1.800.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	256.000,00	256.000,00	297.924,64	244.085,78	244.085,78
TOSAP	250.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	90.000,00	90.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRI TRIBUTI			24.500,00	24.500,00	24.500,00
TOTALE	2.396.000,00	2.396.000,00	2.022.424,64	1.968.585,78	1.968.585,78

*a residuo 2020 al 17/11/2020.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2021 è il seguente:

	Previsione entrate	Previsione costi	copertura
	2021	2021	
Asilo Nido	245.000,00	639.176,73	38,33
Mensa Scolastica	1.725.000,00	2.818.367,57	61,21
TOTALE	1.970.000,00	3.457.544,30	56,98

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Mensa scolastica	1.725.000,00	112.339,67	1.725.000,00	112.339,67	1.725.000,00	112.339,67
TOTALE	1.725.000,00	112.339,67	1.725.000,00	112.339,67	1.725.000,00	112.339,67

L'organo esecutivo con deliberazione n. 180 del 27/11/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,01%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo crediti dubbia esigibilità di euro 112.339,67.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
previsione complessiva entrata	2.500.000,00	2.700.000,00	2.620.000,00
TOTALE ENTRATE	2.500.000,00	2.700.000,00	2.620.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.097.022,64	1.097.022,64	1.097.022,64
Percentuale fondo (%)	43,88	40,63	41,87

Con atto di Giunta n. 181 in data 17/11/2020 la somma di euro 1.044.977,36 (previsione meno fondo, aggio e spese notifica) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa e alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 522.488,68;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	totale	di cui alla parte corrente	% spesa corrente
2015	1.555.737,10	0	0
2016	1.110.439,29	433.513,49	39,04
2017	1.907.753,99	518.969,52	27,20
2018	2.757.153,23	781.889,47	28,35
2019	3.211.939,46	841.500,00	26,20
2020	3.766.432,96	841.500,00	22,34
2021	2.877.147,96	841.500,00	29,25
2022	3.490.000,00	841.500,00	24,11
2023	3.291.500,00	841.500,00	25,57

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 (al 17/11/2020) è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente		9.025.217,75	9.025.218,55	9.025.218,55
102	imposte e tasse a carico ente		609.901,26	594.901,26	594.901,26
103	acquisto beni e servizi		21.553.944,79	21.314.462,79	21.314.462,79
104	trasferimenti correnti		3.737.500,00	3.697.500,00	3.697.500,00
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi		758.875,07	727.196,92	725.462,19
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e altre poste correttive dell'entrate		50.000,00	50.000,00	50.000,00
110	altre spese correnti		4.126.408,70	4.102.408,70	4.102.408,70
TOTALE		0,00	39.861.847,57	39.511.688,22	39.509.953,49

Spese del personale

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	9.246.124,27	9.025.217,75	9.025.218,55	9.025.218,55
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	511.335,37			
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.757.459,64	9.025.217,75	9.025.218,55	9.025.218,55
(-) Componenti escluse (B)	1.903.197,40			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.854.262,24	9.025.217,75	9.025.218,55	9.025.218,55
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Il limite massimo di spesa da non superare per il 2021 è di euro: **9.073.597,45**, come di seguito illustrato e conformemente al disposto dell'art. 33, co. 2, D.L. 34/2019.

Nella previsione di spesa 2021/2023 si è tenuto conto dei seguenti elementi:

a) rispetto del preesistente limite di spesa relativo alla media del triennio 2011/2013, secondo le regole precedenti.

b) la misura percentuale per essere considerati comuni virtuosi è il 27% come rapporto tra spese personale ed entrate correnti.

c) Dall'ultimo consuntivo approvato la percentuale è pari al 21,77%, incrementabile fino al massimo del 27%, quindi del 5,23% (27,00%-21,77%) da applicarsi alla spesa di personale 2018 (€ 8.622.633,71);

d) spesa del personale anno 2018 = 8.622.633,71

Per quanto sopra la spesa massima per il personale per l'anno 2021 diventa: 8.622.633,71+ 450.963,74 (5,23% di 8.622.633,71) = 9.073.597,45.

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 rispetta il limite sopra calcolato.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D. L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Dal 2020 sono cessate le limitazioni per questa voce di spesa per effetto della lettura comparata dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D. L. 25 giugno 2008 n. 112 e lo ha trasmesso entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti d'incarico, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi: contenimento

Con la disposizione di cui, all'art. 57 del d.l. 124/2019, cessano di avere effetto le limitazioni della spesa sulla formazione del personale, in particolare l'art. 57, co. 2, recita:

“A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Dal 2020 gli enti locali sono tenuti a stanziare il 95% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità e a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Ente risulta abbia effettuato correttamente l'accantonamento secondo le prescrizioni sopra richiamate provvedendo a stanziare il 100% dell'importo quantificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.178.989,93	1.560.284,13	1.560.284,13	0	13,96
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0		0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.692.855,00	1.400.871,00	1.400.871,00	0	29,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	15.871.844,93	2.961.155,13	2.961.155,13	0	18,66
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	15.871.844,93	2.961.155,13	2.961.155,13	0	18,66
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0	0

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.78.990,00	1.560.284,00	1.560.284,00	0	13,96
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.692.855,00	1.400.871,00	1.400.871,00	0	29,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	15.871.845,00	2.961.155,00	2.961.155,00	0,00	18,66
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>15.871.845,00</i>	<i>2.961.155,00</i>	<i>2.961.155,00</i>	<i>0,00</i>	<i>18,66</i>
<i>DI CUI FCDE IN CCAPITALE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.78.990,00	1.560.284,00	1.560.284,00	0	13,96
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.692.855,00	1.400.871,00	1.400.871,00	0	29,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	15.871.845,00	2.961.155,00	2.961.155,00	0	18,66
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>15.871.845,00</i>	<i>2.961.155,00</i>	<i>2.961.155,00</i>	<i>0</i>	<i>18,66</i>
<i>DI CUI FCDE IN CCAPITALE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Anche con riferimento al FCDE e al suo adeguamento valgono le considerazioni fatte sopra relative alla perdita di gettito delle entrate correnti non appena saranno disponibili dati di maggiore attendibilità.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2021 - euro 130.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2022 – euro 130.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 130.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'*articolo 166 del TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.114,24	3.114,24	3.114,24
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	3.114,24	3.114,24	3.114,24

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) *accantonamenti per contenzioso*

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) *accantonamenti per indennità fine mandato*

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) *accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati*

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare nell'ultimo rendiconto approvato (2019) sono state effettuate i seguenti accantonamenti:

- euro 1.000.000 Fondo rischi spese legali rischio soccombenza punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. h);
- euro 4.000 Accantonamento passività potenziali;
- euro 50.000 Fondo rischi spese legali punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g);
- euro 258.801,84 Fondo rinnovi contrattuali;
- euro 4.671,36 accantonamento indennità fine mandato;
- euro 1.633.871,33 Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013;
- euro 16.943.274,13 Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 45.250,60 accantonamento somme derivanti da alienazione beni;
- (euro 20.439,59 Fondo perdite società partecipate accantonate nel risultato di amm.ne 2019);

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e, nello stesso tempo non si prevede alcuna nuova esternalizzazione per l'anno 2021.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2021-2023:

	ORGANISMO Qualità e Servizi	ORGANISMO Idest	ORGANISMO
Per contratti di servizio	2.860.000,00	456.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.860.000,00	456.000,00	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Dai dati comunicati dall'ente non risultano per le società partecipate che ricorrano le fattispecie sopra esposte.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Nel risultato di amministrazione 2019 erano stati accantonati euro 20.439,59 relativamente alla perdita della società IDEST srl.

Dividendi

Sulla base dell'andamento della gestione in corso di alcune società/organismi partecipati l'Ente prevede di incassare nel 2021 dividendi per complessivi euro 472.895,14.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

L'ente in data 28/9/2017 ha approvato con Deliberazione Consiliare n. 192/2017 del 28/9/2017 la Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 N. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, N. 100 ed ha trasmesso il 31/10/2017 gli atti alla Corte dei Conti (prot. 57059/2017).

L'Ente ha successivamente provveduto alla ricognizione annuale dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Emergenza sanitaria COVID-19 – attività di controllo sugli Organismi partecipati

Sempre a causa dell'emergenza epidemiologica dovrà essere rafforzato il controllo sugli organismi partecipati e sull'andamento economico e finanziario di questi.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

RISORSE	2021	2022	2023
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	1.388.000,00	958.000,00	798.000,00
alienazione attività finanziarie	196.970,00	196.970,00	
contributo per permesso di costruire	2.035.647,96	2.648.500,00	2.450.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	5.314.000,00	2.048.500,00	500.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	40.000,00	30.000,00	10.000,00
mutui	2.990.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
Entrate CDS		200.000,00	120.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	11.964.617,96	7.781.970,00	5.378.000,00

Non risultano impegni di spesa in conto capitale per le annualità 2021/2023 (vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5.3.4).

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 dello stesso TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste) è prevista come di seguito indicato, anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	644.116,84	556.465,49	758.875,07	727.196,92	725.462,19
entrate correnti	43.433.270,52	45.337.979,14	43.433.270,52	43.433.270,52	43.433.270,52
% su entrate correnti	1,48%	1,23%	1,75%	1,67%	1,67%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi risulta (sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario) congrua rispetto ai prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	54.447.182,00	51.944.121,00	52.719.121,00	52.461.345,51	50.789.891,87
Nuovi prestiti (+)	650.000,00	1.375.000,00	2.990.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.982.090,58	600.000,00	3.247.775,49	3.371.453,64	3.373.188,37
Estinzioni anticipate (-)	146.009,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	24.961,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	51.944.121,00	52.719.121,00	52.461.345,51	50.789.891,87	48.916.703,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	644.116,84	556.465,49	758.875,07	727.196,92	725.462,19
Quota capitale	3.153.061,00	599.706,95	3.247.775,49	3.371.453,64	3.373.188,37
Totale	3.797.177,84	1.156.172,44	4.006.650,56	4.098.650,56	4.098.650,56

Gli importi dei prestiti rimborsati 2021-2023 sopra indicati sono al netto della quota parte del debito di anticipazione ai sensi del DL 35/2015, pari a:

2021 €. 7.000.000,00;

2022 €. 7.000.000,00;

2023 €. 7.000.000,00;

Si precisa che le previsioni 2021-2023 degli interessi passivi non tengono conto del capitolo 610 "interessi passivi D. L. 35/2013", pari ad €. 53.469,76 per il 2021, 51.791,61 per il 2022 ed €. 50.056,88 per il 2023.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per cui si renda necessario costituire accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, preso atto che le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2020, esulando dalle possibili modifiche normative che potrebbero essere introdotte dalla legge di bilancio 2021, esorta a monitorare attentamente l'evoluzione normativa per un pronto recepimento ed adeguamento alle novità che dovessero essere introdotte e osserva quanto segue.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Tenuto conto dei riferimenti di cui sopra in ordine all'andamento delle entrate determinato dall'emergenza sanitaria COVID-19, che dovrà essere attenzionata e costantemente monitorata:

1. Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata.

Al riguardo il Collegio formula una raccomandazione generale sulla necessità da parte dell'Ente, come sopra evidenziato, di monitorare attentamente l'andamento delle entrate con particolare riguardo a quelle derivanti dal recupero dell'evasione, segnatamente per quanto riguarda l'IMU, TARI e l'imposta di pubblicità.

Anche la realizzazione dei proventi al Codice della strada necessitano di un controllo costante e assiduo.

Parimenti, la stessa previsione del Fondo di solidarietà comunale, non potendo allo stato fondare su un dato ufficiale fornito dal Ministero dell'Interno, impone cautela nella relativa spendibilità in attesa del dato definitivo.

Aggiungasi che la manovra di bilancio per l'esercizio 2021 prevede l'attivazione di entrate straordinarie per la parte corrente per complessivi € 2.863.924,64 (di cui € 2.022.424,64 da recupero evasione tributaria ed € 841.500,00 da contributo per permesso di costruire), che corrispondono a circa il 6,59% delle entrate correnti, evidenziando un'incidenza di un certo rilievo ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.

Prudentemente, si invita pertanto l'Ente a contenere le spese finanziate da tipologie di entrata che possono presentare maggiori profili di criticità fino alla loro effettiva realizzazione;

- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

In linea generale, l'invito alla prudenza formulato con riguardo alla parte entrata, viene esteso anche sul fronte della spesa inteso come focus di attenzione all'andamento ed al contenimento della spesa corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative risorse.

Come già rilevato all'interno del presente documento, si esorta l'Ente, e più nello specifico gli uffici dei lavori pubblici preposti, ad un più efficace ed efficiente utilizzo dello strumento programmatorio con l'adozione di correlati e coerenti cronoprogrammi di investimento.

Si raccomanda, conseguentemente, una più conforme e consapevole adozione, sin dalla fase previsionale, dello strumento del FPV, per una più adeguata e leggibile programmazione degli interventi di investimento.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

La proiezione dei flussi di cassa nel corso del 2020 e il relativo saldo di cassa alla fine dell'anno 2020 (per quanto una proiezione in tale direzione si presenti di difficile prospettazione e il dato puntuale che ne consegue assuma una valenza per certi versi "relativa"), dà comunque evidenza di una tendenza all'incremento dei livelli di liquidità, che vanno comunque adeguatamente e costantemente monitorati non solo per motivi di ordine normativo ma anche per evitare il rischio che l'ente, per preservare una sana e corretta funzionalità operativa, sia costretto a fare ricorso allo strumento oneroso dell'anticipazione di tesoreria.

La situazione eccezionale provocata dalla pandemia COVID-19 nel 2020 potrà incidere in maniera sostanziale sull'andamento dei flussi finanziari, da cui la necessità del controllo delle dinamiche di cassa.

L'Ente deve comunque continuare sensibilizzare tutti i suoi operatori, a tutti i livelli, per l'approntamento di un'adeguata ed oculata gestione di cassa.

Ciò significa non solo attenzione ai flussi di cassa in uscita (con acquisizione di consapevolezza da parte di tutti i responsabili dei servizi), ma anche impegno massimo volto alla realizzazione delle voci di entrata, non solo in ottica di ritorno immediato sulla consistenza dello stock di cassa ma anche in valutazione prospettica, tenuto conto che a regime del sistema armonizzato, una buona gestione degli incassi sulla competenza, con particolare riguardo a quella manovrabile (quale ad esempio quella derivante dall'attività di recupero evasione) impatterà su minori necessità di stanziamenti sul fondo crediti dubbia esigibilità, liberando risorse spendibili per i fini istituzionali dell'Ente.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione rammenta la necessità di rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

il Collegio dei Revisori

con le precisazioni sopra esposte:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e delle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023, richiamando le raccomandazioni formulate nel presente parere.

Campi Bisenzio (FI), 1 dicembre 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Fabrizio Mascarucci

Dott. Bruno Dei

Rag. Roberto Paolini